

---

## 19. Strumenti di precisione

---

### Apparecchi elettromedicali

#### Ateco 33.10.1

Il settore ha chiuso il 2004 con risultati sostanzialmente allineati a quelli conseguiti nel corso dell'anno precedente, sebbene con dinamiche fortemente differenziate nei vari comparti. L'andamento del fatturato complessivo ha risentito della flessione della domanda interna (-0,6%), mentre sui mercati esteri si è registrato un buon andamento delle esportazioni, cresciute del 14,2% rispetto al 2003. La maggior parte delle vendite all'estero è stata assorbita dai paesi dell'Unione europea a 25, la cui quota è passata al 47,2% nel 2004 dal 45,1% del 2003. Al suo interno si è assistito ad un incremento delle esportazioni verso la Germania e la Francia e ad una riduzione di quelle verso la Spagna. I flussi in uscita verso l'Asia continuano a mostrare un tendenza decrescente. Le importazioni rivestono un ruolo rilevante per il settore, coprendo il 40% circa del fatturato totale. Nel 2004 queste sono cresciute del 7,1%, ma il saldo commerciale è rimasto sostanzialmente invariato (-178 milioni di euro). Si è registrato un aumento dei flussi in entrata dalla Germania, dai Paesi Bassi e dall'Asia, a scapito di quelli provenienti dall'America, la cui quota si è ridotta di circa 2,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente (22,1% nel 2004).

A livello disaggregato, il buon andamento dei servizi per ingegneria clinica non è riuscito a compensare la staticità della domanda rilevata, per il 2004, nel comparto della diagnostica per immagini ed elettromedicina, che rappresenta il 45% circa del fatturato totale del settore. Le ultime rilevazioni sul portafoglio ordini non fanno prevedere significative inversioni di tendenza rispetto alla situazione attuale.

**Tab. 19.1 - Apparecchi elettromedicali: Quadro di sintesi**

Variabili	Unità di misura	2003	2004
Fatturato	Milioni di euro	885	877
Esportazioni	Milioni di euro	161	184
Importazioni	Milioni di euro	338	362
Saldo commerciale	Milioni di euro	-177	-178

Fonte: Anie.

### Misuratori per gas

#### Ateco 33.20.2

Nel 2004 la produzione in valore del settore ha segnato un calo del 2,4%. L'andamento poco favorevole ha interessato sia il mercato interno sia i mercati esteri, sui quali le esportazioni hanno subito una riduzione del 2,7%. Il settore ha risentito negativamente del persistente processo di aggregazione fra le società di distribuzione del gas che hanno ridotto l'utilizzazione degli impianti. Questo processo sta dando luogo ad una generale ristrutturazione delle imprese che, nel 2004, non hanno investito risorse nella realizzazione di nuovi progetti. Gli investimenti sono risultati, infatti, stazionari e ad un livello molto basso. Il settore rimane in attesa del nuovo codice della metrologia, finalizzato al riordino della materia e che dovrebbe contenere normative riguardanti la durata di vita dei misuratori.

Tab. 19.2 - Misuratori per gas: Quadro di sintesi

Variabili	Unità di misura	2003	2004
Fatturato	Milioni di euro	29	28
Esportazioni	Milioni di euro	11	11
Investimenti	Milioni di euro	1,0	1,0
Utilizzazione degli impianti	In %	73,0	70,0
Numero di addetti	Unità	200	200
Prezzi alla produzione	Variazioni %	- 2,0	- 3,0

Fonte: Anima.

## Regolatori per gas

### Ateco 33.20.2

Il settore ha registrato nel 2004 una contrazione del valore della produzione dello 0,9% rispetto all'anno precedente. A fronte di una dinamica favorevole della domanda sul mercato interno, le esportazioni hanno segnato una riduzione dell'1,1%. I flussi in uscita verso i paesi asiatici e quelli dell'Europa dell'Est, tuttavia, hanno mostrato un buon andamento. Il grado di utilizzo degli impianti si è ridotto e una flessione consistente si è rilevata anche per il numero di addetti del settore (-7,7%). Gli investimenti, in linea con la dinamica della produzione e delle aspettative, sono rimasti stazionari.

Tab. 19.3 - Regolatori per gas: Quadro di sintesi

Variabili	Unità di misura	2003	2004
Fatturato	Milioni di euro	11	11
Esportazioni	Milioni di euro	9	9
Investimenti	Milioni di euro	0,4	0,4
Utilizzazione degli impianti	In %	82,0	81,0
Numero di addetti	Unità	130	120
Prezzi alla produzione	Variazioni %	+ 2,0	+ 2,0

Fonte: Anima.

## Contatori per l'acqua

### Ateco 33.20.2

Nel corso del 2004 è proseguito l'andamento negativo che ha caratterizzato il settore negli anni precedenti, anche se in termini meno accentuati rispetto al passato. La produzione in valore si è ridotta dello 0,5% rispetto al 2003. Le esportazioni hanno mostra-

Tab. 19.4 - Contatori per l'acqua: Quadro di sintesi

Variabili	Unità di misura	2003	2004
Fatturato	Milioni di euro	32	32
Esportazioni	Milioni di euro	17	17
Numero di addetti	Unità	167	177

Fonte: Anima.

to segni di ripresa, registrando un aumento dell'1,8%, ma la competitività dei prodotti italiani del settore è stata condizionata dalla sfavorevole quotazione dell'euro. L'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro, infatti, ha reso più aspra la concorrenza dei produttori orientali che, pur non incrementando, in modo significativo, i flussi in entrata sul mercato nazionale, hanno in parte vanificato l'efficacia di alcune iniziative, tese a qualificare i prodotti europei, che avrebbero dovuto invertire la tendenza al ribasso dei prezzi di mercato. Nel 2004 l'occupazione del settore è risultata in aumento (+6%) rispetto al 2003.

## Automazione e misura

*Ateco 32.2, 33.3*

Nel 2004 il settore ha mostrato una crescita del fatturato pari al 3,5% rispetto all'anno precedente, segnando una discreta dinamica delle vendite sui mercati esteri, le esportazioni, infatti, sono cresciute del 10,2%. I paesi dell'Unione europea a 25 hanno segnato una riduzione della quota di beni italiani assorbita, passata dal 66,3% del 2003 al 53,2% del 2004. La contrazione ha interessato, in modo particolare, i paesi nuovi entranti nell'Unione, per i quali la quota ha raggiunto il 20,7%, perdendo 15,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. È risultata in aumento, invece, la quota assorbita dalla Cina, che ha raggiunto il 23,6% nel 2004, dal 13,9% del 2003. Le importazioni hanno registrato un moderato aumento (+2%), ma è emerso uno spostamento dei flussi in entrata dai paesi asiatici verso i paesi nuovi entranti nell'Unione europea a 25. Fra il 2003 e il 2004, la quota dei primi è passata dal 29% al 17,9%, quella dei secondi, dal 14,6% al 23,9%. In definitiva, l'Asia si presenta per le imprese del settore sia come importante mercato di sbocco sia come concorrente nella produzione, dove è emersa, tuttavia, la capacità delle aziende italiane di mantenere un vantaggio tecnologico rispetto alle concorrenti estere.

Le attese sull'evoluzione futura del comparto si rivelano sempre più legate agli auspicati processi di aggregazione dei principali operatori del settore: quello dell'automazione industriale in Italia è un settore frammentato in numerose imprese di ridotte dimensioni, e ciò appare come un limite da superare per poter meglio competere sui mercati internazionali e per riuscire ad investire maggiori risorse in ricerca e innovazione.

**Tab. 19.5 - Automazione e misura:** Quadro di sintesi

Variabili	Unità di misura	2003	2004
Fatturato	Milioni di euro	3.130	3.239
Esportazioni	Milioni di euro	860	948
Importazioni	Milioni di euro	1.253	1.278
Saldo commerciale	Milioni di euro	-393	-330

Fonte: Anie.

## Sistemi di sicurezza e di automazione degli edifici

*Ateco 33.3*

Il fatturato del settore si è stabilizzato nel 2004 sostanzialmente sugli stessi livelli dell'anno precedente (+0,5%). Mentre la domanda interna è risultata stagnante, sui mercati esteri si è registrata una buona ripresa delle vendite (+12,3%), ma queste rappresentano solo una piccola parte del fatturato totale, pari al 13% circa. La distribuzione delle quote dei beni esportati fra le principali aree di destinazione è rimasta fondamentalmente stabile. Le importazioni, che coprono appena il 3% del fatturato, hanno mostrato una crescita del 20%, in particolare, sono aumentate le importazioni dai Paesi Bassi, la cui quota ha raggiunto il 21,1% nel 2004 dal 4,3% dell'anno precedente. La domanda di beni dall'Asia e dall'America si è, invece, ridotta.

A livello disaggregato, la *videosorveglianza* ha continuato a rivelarsi come il comparto trainante per l'andamento della produzione del settore; l'*antincendio* non ha rivelato significative variazioni rispetto ai livelli del 2003, mentre l'*antintrusione* ha mostrato qualche timido segnale di ripresa, sebbene non sia ancora riuscito ad emergere totalmente dalle difficoltà che lo hanno caratterizzato negli ultimi anni.

**Tab. 19.6 - Sistemi di sicurezza e di automazione degli edifici:** Quadro di sintesi

Variabili	Unità di misura	2003	2004
Fatturato	Milioni di euro	1.633	1.641
Esportazioni	Milioni di euro	187	210
Importazioni	Milioni di euro	45	54
Saldo commerciale	Milioni di euro	142	156

Fonte: Anie.

## Lenti a contatto e sistemi per la manutenzione

### Ateco 33.40.2

Secondo i dati forniti dalla competente Associazione di categoria (Assottica-Assomep), nel 2004 il mercato italiano del settore si è mantenuto su una tendenza di stabile crescita. Sono stati venduti 155 milioni di lenti a contatto (+19%), con un incremento in valore del 7% rispetto all'anno precedente. Anche per il 2004 l'analisi dei dati ha confermato il ruolo trainante delle lenti *disposable*, cioè quelle a sostituzione mensile, quindicinale e giornaliera; in particolare, di queste ultime ne sono stati venduti 120 milioni di unità, registrando un incremento delle quantità pari al 22%. Anche le lenti mensili, con oltre 18 milioni di pezzi venduti, hanno mostrato un buon tasso di crescita, pari al 20% circa rispetto al 2003. Nel 2004 è risultata confermata anche la tendenza positiva dei prodotti di nicchia, come le lenti a contatto toriche, le multifocali, quelle a uso continuo e quelle cosmetiche.

Il mercato dei sistemi per la manutenzione delle lenti a contatto si è mantenuto stabile rispetto all'anno precedente, con quasi 13 milioni di unità complessivamente vendute nel 2004. Il mercato delle soluzioni uniche ha mostrato, invece, un andamento crescente.

L'andamento positivo del settore delle lenti a contatto e dei sistemi per la manutenzione nel loro insieme è stato sostenuto dagli elevati standard tecnologici raggiunti dalle aziende italiane e dalla vasta gamma di prodotti immessi sul mercato negli ultimi anni.